



Codice Deontologico Infermieristico

Versione "Easy To Read"

in collaborazione e con il patrocinio di



Roma, 12 Maggio 2021, Giornata Internazionale dell'Infermiere

AL MINISTRO PER LE DISABILITA' On. Erika Stefani
AL MINISTRO DELLA SALUTE On. Roberto Speranza
ALLA PRESIDENTE NAZIONALE FNOPI D.ssa Barbara Mangiacavalli

Gentilissime Autorità,
siamo onorati di presentare per la Giornata Internazionale dell'Infermiere 2021 la versione del Codice Deontologico Infermieristico redatta in linguaggio facile da leggere e da capire (Easy to read) dedicato alle persone con disabilità intellettiva e con disturbi del neuro sviluppo.

La rilevata necessità di provvedere alla piena fruizione dell'art. 32 della Costituzione e di rispettare le indicazioni della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 2006 e divenuta legge in Italia nel 2009, ha portato alla costituzione di un gruppo di lavoro dedicato e "trasversale". Pareva un azzardo ed una scommessa anche solo l'ipotesi di una lettura differente del nostro Codice: l'impegno delle PcD Casa Satellite, la dedizione delle loro educatrici, la tenacia del coordinamento scientifico, i ragionamenti che abbiamo condiviso durante gli incontri settimanali svolti negli ultimi 4 mesi, ci hanno resi testimoni di una evoluzione insospettabile e poco alla volta concetti dapprima quasi incomprensibili acquisivano forma familiare e diventavano semplici.

Gli infermieri e le infermiere riconoscono e difendono il diritto di ogni cittadino, soprattutto se fragile, ad accedere ai documenti di interesse e tutela della salute: riteniamo che quello di oggi rappresenti un appuntamento culturale e di pari opportunità partito dai territori che la comunità infermieristica e la sua Federazione, le Istituzioni Politiche ma soprattutto questi persone meritavano di vivere.

Da oggi in modo ufficiale le PcD di Casa Satellite fanno propria la carta codicistica deontologica degli infermieri, con l'orgoglio di esserne stati i principali fautori, i protagonisti e di aver mostrato ai professionisti sanitari e ai cittadini tutti che ogni cosa, per quanto difficile possa sembrare, può evolversi e, senza perdere la sua sostanza, diventare più semplice.

Ai Ministri Stefani e Speranza e alla Presidente Mangiacavalli giunga quindi un esempio di come fare inclusione, del solco del filo che guida le azioni delle istituzioni che rappresentano.

I Presidenti di OPI Pavia, OPI Carbonia Iglesias, Opi Salerno

Michele Borri, Graziano Lebiu, Cosimo Cicia

I Presidenti di Anffas Pavia e Anffas Nazionale Mauretta Cattanei e Roberto Speziale

L'Educatrice di Casa Satellite Yvonne Schirò

Le PdC di Casa Satellite: Sara, Tommaso, Andrea S., Leonardo, Debora, Chiara, Valentina,

Luana, Andrea G., Cristina, Emanuele, Claudia

Codice Deontologico Infermieristico 2019 Easy to Read

Art. 1 - Valori

“L’Infermiere è il professionista sanitario, iscritto all’Ordine delle Professioni Infermieristiche, che agisce in modo consapevole, autonomo e responsabile. È sostenuto da un insieme di valori e di saperi scientifici.”

L’infermiere:



Aiuta le persone che stanno male, ad esempio quelle ricoverate negli ospedali. Fa le iniezioni o cambia le flebo. Lavora per avere un ospedale che funziona. Un Ordine è come una grande associazione in cui sono iscritte tutte le persone che lavorano come infermieri.

Art. 2 - Azione

“L’Infermiere orienta il suo agire al bene della persona, della famiglia e della collettività. ”

L’infermiere:



Aiuta le persone che vivono in famiglia o in una comunità. Rassicura sempre le persone e i pazienti, cioè, ad esempio, dice loro che andrà tutto bene. È il punto di riferimento delle persone, aiuta cioè a capire come comportarsi in ospedale, in famiglia o in altri gruppi di persone. Tutto quello che fa, lo fa per il bene degli altri.

Art. 3 – Rispetto E Non Discriminazione

“L’Infermiere cura e si prende cura della persona assistita, nel rispetto della dignità, della libertà, dell’eguaglianza, delle sue scelte di vita e concezione di salute e benessere, senza alcuna distinzione sociale, di genere, di orientamento della sessualità, etnica, religiosa e culturale.”

L’infermiere:



Si prende cura di tutte le persone in maniera uguale. Rispetta quello che sono le persone. Cura e si occupa della persona che ha bisogno di aiuto in considerazione del suo valore di essere umano. Rispetta la dignità la libertà e le scelte di vita delle persone perché sono tutte uguali.

Art. 4 – Relazione Di Cura

“Nell’agire professionale l’Infermiere stabilisce una relazione di cura, utilizzando anche l’ascolto e il dialogo. Si fa garante che la persona assistita non sia mai lasciata in abbandono.”

L’infermiere:



Ascolta e parla con le persone e non le lascia mai sole. Se è necessario chiede l’aiuto dei loro famigliari e di altri operatori sanitari e sociali che lavorano con lui. Ascolta e parla con i pazienti e le persone che hanno bisogno di aiuto. Aiuta il prossimo e non lo lascia mai solo. Il tempo che gli infermieri dedicano ad ascoltare le persone è considerato tempo di lavoro e di assistenza.

Art. 5 - Questioni Etiche

“L’Infermiere si attiva per l’analisi dei dilemmi e contribuisce al loro approfondimento e alla loro discussione.”

L’infermiere:



Partecipa e aiuta a capire quale può essere la soluzione migliore ai problemi dei pazienti anche parlando con le loro famiglie. Chiede aiuto e consigli al suo ordine, ai suoi colleghi più esperti quando non è sicuro di cosa fare.

Art. 6 - Libertà Di Coscienza

“L’Infermiere si impegna a sostenere la relazione assistenziale anche qualora la persona assistita manifesti concezioni etiche diverse dalle proprie.”

L’infermiere:



Cura le persone anche quando hanno idee diverse dalle sue. Quando una persona gli chiede di fare qualcosa che è proibito dal Codice Deontologico cerca di spiegare perché non si può fare. Se per caso un paziente non vuole più essere curato, l’infermiere continua comunque a fare in modo che il paziente venga curato. Assicura la costanza delle cure prendendo in carico anche la loro rinuncia da parte del paziente. Aiuta le famiglie delle persone malate per cercare di farle affrontare al meglio la situazione.

Art. 7 – Cultura Della Salute

“L’Infermiere promuove la cultura della salute favorendo stili di vita sani e la tutela ambientale nell’ottica della riduzione delle disuguaglianze.”

L’infermiere:



Favorisce e insegna stili di vita sani. Incoraggia la protezione dell’ambiente affinché tutti lo rispettino perché è importante per la salute. Si impegna a ridurre senza distinzione le discriminazioni. Aiuta singoli e gruppi senza fare differenze.

Art. 8 – Educare All’essere Professionista

“L’Infermiere, nei diversi ruoli, si impegna attivamente nell’educazione e formazione professionale degli studenti e nell’inserimento dei nuovi colleghi. ”

L’infermiere:



Si impegna ad educare e formare gli studenti, accogliendoli e aiutandoli ad entrare nel gruppo di lavoro, affinché possano esercitare al meglio la futura professione. Insegna ai nuovi colleghi a relazionarsi con gli ammalati.

Art. 9 – Ricerca Scientifica E Sperimentazione

“L’Infermiere riconosce il valore della ricerca scientifica e della sperimentazione.”

L’infermiere:



Lavora secondo le indicazioni delle ricerche scientifiche, partecipando con la sua esperienza. Capisce ed è consapevole dell’importanza di usare un metodo scientifico. Si forma imparando i metodi della ricerca per metterli in atto. Cerca nuove modalità nell’assistenza alle persone. Comunica a tutti gli infermieri i risultati delle sue ricerche.

Art. 10 – Conoscenza, Formazione E Aggiornamento

L'Infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate dalla comunità scientifica e aggiorna le competenze attraverso lo studio e la ricerca, il pensiero critico, la riflessione fondata sull'esperienza e le buone pratiche, al fine di garantire la qualità e la sicurezza delle attività.

L'infermiere:



Lavora sulla base di conoscenze verificate da chi fa le ricerche con il metodo scientifico per garantire una buona riuscita delle sue attività. Riflette su ciò che fa in modo da lavorare sempre bene e con sicurezza. Aggiorna le proprie competenze attraverso lo studio e la ricerca utilizzando il suo pensiero critico.

Art. 11 – Supervisione E Sicurezza

L'Infermiere si forma e chiede supervisione, laddove vi siano attività nuove o sulle quali si abbia limitata casistica e comunque ogni qualvolta ne ravvisi la necessità.

L'infermiere:



Si informa e chiede di essere istruito e supervisionato in caso di attività nuove per le quali abbia necessità per agire in sicurezza.

Art.12 – Cooperazione E Collaborazione

L'Infermiere si impegna a sostenere la cooperazione con i professionisti coinvolti nel percorso di cura.

L'infermiere:



Si impegna a dare sostegno per una buona collaborazione con i vari professionisti coinvolti nel percorso di cura per assistere al meglio i pazienti. Adotta comportamenti leali e collaborativi con i colleghi e altri operatori (tecnici /addetti).

Art. 13 – Agire Competente, Consulenza E Condivisione Delle Informazioni

L'Infermiere agisce sulla base del proprio livello di competenza e ricorre, se necessario, alla consulenza e all'intervento di infermieri esperti o specialisti.

L'infermiere:



Lavora in base a quello che ha imparato con i suoi studi e se ha bisogno chiede aiuto ai colleghi più esperti per imparare bene le cose che non sa ancora. Aiuta i colleghi più giovani e con meno esperienza. Da informazioni alle persone che ha in cura.

Art 14 – Posizione Di Protezione

“Infermiere che rilevi uno stato di alterazione di natura psicofisica di un professionista o di altro operatore nelle sue funzioni, a qualunque livello di responsabilità, si adopera per proteggere e tutelare le persone assistite, la professione e il professionista, anche effettuando le opportune segnalazioni.”

L’infermiere:



Se si accorge che un collega o un suo capo sono in uno stato di salute fisica o mentale che può essere pericoloso per i pazienti e non di aiuto, deve fare subito qualcosa per proteggerli e se serve segnalare cosa sta succedendo ai superiori.

Art. 15 – Informazioni Sullo Stato Di Salute

“L’Infermiere si assicura che l’interessato o la persona da lui indicata come riferimento, riceva informazioni sul suo stato di salute precise, complete e tempestive. Non si sostituisce ad altre figure professionali nel fornire informazioni che non siano di propria pertinenza.”

L’infermiere:



Deve essere sicuro che le persone ricevano informazioni precise, complete e veloci sulla loro salute condividendole con l'équipe [ekip](dal francese squadra o gruppo) di medici e infermieri. Non da informazioni che non conosce bene o non di sua competenza.

Art. 16 - Interazione E Integrazione

“L’Infermiere riconosce l’interazione e l’integrazione intra e interprofessionale, quali elementi fondamentali per rispondere alle richieste della persona.”

L’infermiere:



Per assistere bene i pazienti collabora con i colleghi e con le altre persone che curano i pazienti, individuando il bisogno e dando un’assistenza completa.

Art. 17 – Rapporto Con La Persona Assistita Nel Percorso Di Cura

“Nel percorso di cura l’Infermiere valorizza e accoglie il contributo della persona, il suo punto di vista e le sue emozioni e facilita l’espressione della sofferenza.”

L’infermiere:



Cerca di capire se nel paziente vi siano sia emozioni di felicità, tristezza, preoccupazioni, sofferenza. Spiega e dà informazioni giuste alla persona.

Art. 18 – Dolore

“L’Infermiere previene, rileva e documenta il dolore dell’assistito durante il percorso di cura”

L’infermiere:



Lavora per evitare che il paziente senta il dolore. Quando il paziente ha dolore e se ne accorge, ne prende nota, lo aiuta subito e fa di tutto per prevenirlo. Attiva il percorso di cura e nel rispetto della volontà della persona.

Art. 19 – Confidenzialità E Riservatezza

“L’Infermiere garantisce e tutela la confidenzialità della relazione con la persona assistita e la riservatezza dei dati a essa relativi durante l’intero percorso di cura.”

L’infermiere:



Non divulga e non racconta ad altri i dati e le confidenze che riceve dal paziente durante la relazione di cura, garantendone la tutela. Raccoglie e analizza i dati e le confidenze che riceve in modo giusto.

Art. 20 – Rifiuto All’informazione

“L’Infermiere rispetta la esplicita volontà della persona assistita di non essere informata sul proprio stato di salute.”

L’infermiere:



Se alcuni pazienti non vogliono conoscere il loro stato di salute deve rispettare questa volontà con molta chiarezza e precisione.

Art. 21 – Strategie E Modalità Comunicative

L’Infermiere sostiene la relazione con la persona assistita che si trova in condizioni che ne limitano l’espressione, attraverso strategie e modalità comunicative efficaci.

L’infermiere:



Assiste il paziente che ha difficoltà a muoversi e parlare, utilizzando modi di comunicazione adatti.

Art. 22 – Privazioni, Violenze O Maltrattamenti

“L’Infermiere che rileva ed evidenzia privazioni, violenze o maltrattamenti sulla persona assistita, si attiva perché vi sia un rapido intervento a tutela dell’interessato.”

L’infermiere:



Agisce in maniera delicata e con molta attenzione nel rispetto del paziente sia anziano o giovane. Quando si accorge che una persona è trattata nel modo sbagliato cerca di aiutarla e se è necessario denuncia questo problema.

Art. 23 – Volontà Del Minore

“L’Infermiere, si adopera affinché sia presa in debita considerazione l’opinione del minore rispetto alle scelte curative, assistenziali e sperimentali, al fine di consentirgli di esprimere la sua volontà.”

L’infermiere:



Ascolta e cerca di spiegare al minore le cure e le terapie che deve fare soprattutto se lui si oppone. Considera le opinioni del minore e rispetta la sua scelta e la sua volontà.

Art. 24 – Cura Nel Fine Vita

“L’Infermiere presta assistenza infermieristica fino al termine della vita della persona assistita. Riconosce l’importanza del gesto assistenziale. L’Infermiere sostiene i familiari e le persone di riferimento della persona assistita nell’evoluzione finale della malattia.”

L’infermiere:



Aiuta le persone anche quando le malattie sono gravi e le cure non riescono a guarirlo. Aiuta, cerca di dare forza e rasserenare i famigliari delle persone che purtroppo anche se ha ricevuto cure e assistenza muore.

Art. 25 - Volontà Di Limite Agli Interventi

“L’Infermiere tutela la volontà della persona assistita di porre dei limiti agli interventi che ritiene e che non siano proporzionati alla sua condizione clinica o coerenti con la concezione di qualità della vita, espressa anche in forma anticipata dalla persona stessa.”

L’infermiere:



Rispetta la volontà del paziente che può scegliere se iniziare, continuare o smettere cure dolorose. Quando le persone non vogliono accettare le cure, non impone interventi ritenuti ingiusti.

Art. 26 - Donazione Di Sangue, Tessuti E Organi

“L’Infermiere favorisce l’informazione sulla donazione di sangue, tessuti e organi quale atto di solidarietà; educa e sostiene le persone coinvolte nel donare e nel ricevere.”

L’infermiere:



Cerca di far capire che donare il sangue è un gesto di solidarietà, che aiuta gli altri. Spiega l’importanza della donazione di organi e tessuti per salvare altre vite. Sta vicino con molta attenzione e gentilezza alle persone che devono decidere se donare gli organi di un parente che purtroppo è morto.

Art. 27 - Segreto Professionale

“L’Infermiere rispetta sempre il segreto professionale non solo per obbligo giuridico, ma per intima convinzione e come espressione concreta del rapporto di fiducia con la persona assistita.”

L’infermiere:



Ha il dovere di tenere il segreto professionale, cioè non raccontare nulla di un paziente che sta curando, anche quando la persona non c’è più. Pensa che la fiducia tra lui e il paziente sia una cosa molto importante.

Art. 28 – Comportamento Nella Comunicazione

“L’Infermiere nella comunicazione, anche attraverso mezzi informatici e *social media*, si comporta con decoro, correttezza, rispetto, trasparenza e veridicità”

L’infermiere:



Quando comunica usando il computer e i social media si comporta bene, dicendo la verità con educazione. Si comporta rispettando la persona che sta curando con conoscenza, trasparenza, lucidità e massima chiarezza.

Art. 29 – Valori Nella Comunicazione

“L’Infermiere, anche attraverso l’utilizzo dei mezzi informatici e dei *social media*, comunica in modo scientifico ed etico, ricercando il dialogo e il confronto al fine di contribuire a un dibattito costruttivo.”

L’infermiere:



Anche quando usa il computer spiega le cose per bene e basandosi sempre sulla scienza. E' sempre disponibile a parlare in modo utile con gli altri e con il paziente che assiste.

Art. 30 – Responsabilità Nell’organizzazione

“L’Infermiere ai diversi livelli di responsabilità assistenziale, gestionale e formativa, partecipa e contribuisce alle scelte dell’organizzazione, alla definizione dei modelli assistenziali, formativi e organizzativi”

L’infermiere:



Partecipa e interviene con la sua competenza quando si tratta di decidere l’assistenza al paziente, la gestione del reparto o del servizio, la formazione degli studenti, la partecipazione al processo assistenziale, la valorizzazione delle funzioni infermieristiche, le risorse che servono per lavorare bene.

Art. 31 – Valutazione Dell’organizzazione

“L’Infermiere concorre alla valutazione del contesto organizzativo, gestionale e logistico in cui si trova la persona assistita per tutelarla.”

L’infermiere:



Cerca di capire come è organizzato l’ambiente in cui la persona va curata e tutelata. Scrive in modo chiaro e preciso quello che osserva per migliorare l’organizzazione.

Art. 32 – Partecipazione Al Governo Clinico

“L’Infermiere partecipa al governo clinico, promuove le migliori condizioni di sicurezza della persona assistita”

L’infermiere:



Mette al centro di tutto i bisogni della persona, collaborando con i medici. Partecipa alla promozione delle migliori condizioni sulla sicurezza della persona che è in cura. Rispetta le regole della sicurezza per evitare i rischi e anche i contagi di malattie alle persone con le quali lavora.

Art. 33 – Documentazione Clinica

“L’Infermiere è responsabile della redazione accurata della documentazione clinica di competenza, ponendo in risalto l’importanza della sua completezza e veridicità anche ai fini del consenso o diniego, consapevolmente espresso dalla persona assistita al trattamento infermieristico.”

L’infermiere:



Ha la responsabilità di tenere con cura i documenti che riguardano i pazienti, e ordinati con molta precisione, completi e veritieri. Scrive in modo chiaro sulla cartella clinica tutto quello che osserva. Permette alle persone di capire e firmare un consenso alle cure in modo consapevole e responsabile. Quando un paziente firma questo documento vuol dire che è d’accordo. Si impegna a scrivere ciò che fanno gli infermieri per il paziente che assistono.

Art. 34 – Risoluzione Dei Contrasti

L'Infermiere, qualora l'organizzazione chiedesse o pianificasse attività clinico assistenziali, gestionali o formative, in contrasto con principi, valori e con le norme della professione, a tutti i livelli di responsabilità, segnala la situazione agli organi competenti e si attiva per proporre soluzioni alternative

L'infermiere:



Se succede che gli vengano richieste attività che non vanno d'accordo con i valori della professione segnala la situazione e si impegna a trovare delle altre soluzioni. Pianifica i procedimenti clinici e gestionali per evitare fraintendimenti con il paziente e l'organizzazione ed evitare contrasti.

Art. 35 – Contenzione

L'Infermiere riconosce che la contenzione non è atto terapeutico. Essa ha esclusivamente carattere cautelare di natura eccezionale e temporanea.

L'infermiere:



Sa che la contenzione non è una medicina ma un modo per tenere fermo il paziente, per evitare che faccia del male a sé stesso o agli altri, che non fugga, che non cada dal letto. Ritiene, con cautela, che la contenzione deve essere usata solo quando non se ne possa fare a meno, e per breve tempo, finendo presto.

Art. 36 – Operatori Di Supporto

L'Infermiere ai diversi livelli di responsabilità clinica e gestionale pianifica, supervisiona, verifica, per la sicurezza dell'assistito, l'attività degli operatori di supporto presenti nel processo assistenziale e a lui affidati. Pianifica, supervisiona e verifica l'attività degli operatori presenti al processo assistenziale a lui affidati. Ha la responsabilità dell'esito dell'assistenza e della sicurezza della persona in cura, controllando il lavoro degli operatori di supporto.

L'infermiere:



Organizza, controlla e verifica l'attività degli altri operatori che si occupano del suo stesso paziente. Ha la responsabilità della buona riuscita dell'assistenza e della sicurezza della persona in cura, controllando il lavoro degli altri operatori che lo aiutano.

Art. 37 – Linee Guida E Buone Pratiche Assistenziali

L'Infermiere, in ragione del suo elevato livello di responsabilità professionale, si attiene alle pertinenti linee guida e buone pratiche clinico assistenziali e vigila sulla loro corretta applicazione, promuovendone il continuo aggiornamento.

L'infermiere:



Per il suo livello di responsabilità osserva le linee guida e che vengano applicate e aggiornate correttamente da tutti per lavorare nel modo migliore. Lavora tenendosi sempre aggiornato, studia per sapere sempre quale è il modo migliore di curare le persone. Controlla che le regole vengano sempre rispettate.

Art. 38 – Segnalazioni All'ordine Professionale

L'Infermiere segnala al proprio Ordine le attività di cura e assistenza infermieristica inappropriate e prive di basi, di riscontri scientifici e di risultati validati.

L'infermiere:



Dice al proprio Ordine Professionale se qualcuno non sta seguendo le regole o se qualcuno lavora senza seguire quello che dice la scienza. Comunica cosa non è giusto nelle cure per il paziente.

Art. 39 – Esercizio Della Libera Professione

L'Infermiere, nell'esercizio libero professionale, si adopera affinché sia rispettata la leale concorrenza

L'infermiere:



Quando non lavora negli ospedali o nelle ASL ma come infermiere privato, rispetta comunque tutte le regole, non porta via il lavoro agli altri colleghi e si fa pagare il giusto.

Art. 40 – Contratto Di Cura

L'Infermiere, con trasparenza, correttezza e nel rispetto delle norme vigenti, formalizza con la persona assistita apposito contratto di cura che evidenzia l'adeguata e appropriata presa in carico dei bisogni assistenziali

L'infermiere:



Ha rispetto di chi assiste, lo cura adeguatamente e solo se la persona è d'accordo. Con le sue capacità lavora in maniera corretta per aiutare le persone nel miglior modo possibile.

Art. 41 – Sicurezza E Continuità Delle Cure

L'Infermiere che opera in regime di libera professione tutela la sicurezza e la continuità delle cure delle persone assistite anche rispettando i propri tempi di recupero bio-fisiologico.

L'infermiere:



Anche quando lavora come infermiere privato protegge sempre il paziente e cerca di riposarsi il tempo giusto per poter lavorare bene.

Art. 42 – Libertà Da Condizionamenti

L'Infermiere e l'Ordine Professionale si impegnano affinché l'agire del professionista sia libero da impropri condizionamenti e interessi

L'infermiere:



Con l'aiuto del proprio Ordine si impegna per lavorare in maniera giusta e garantire a tutte le persone una buona assistenza. Nel suo lavoro non si fa influenzare da idee e interessi di altre persone o di altre imprese e associazioni.

Art. 43 – Conflitto D'interesse

L'Infermiere che si dovesse trovare in situazione di conflitto di interesse lo dichiara espressamente.

L'infermiere:



Quando si trova davanti ad una situazione assistenziale poco chiara, cerca di spiegarla meglio al paziente. Quando l'interesse del paziente e l'interesse dell'infermiere sono in disaccordo, lo dice.

Art. 44 – Contrasto All'esercizio Abusivo Della Professione

L'Infermiere e l'Ordine Professionale contrastano e denunciano l'esercizio abusivo della professione infermieristica e il lavoro sommerso.

L'infermiere:



Con l'Ordine Professionale denuncia quelle persone che dicono di essere infermieri anche se non lo sono, per evitare che possano lavorare come infermieri anche se non hanno studiato e non si sono laureate.

Art. 45 – Decoro

L'Infermiere cura la propria persona e il decoro personale.

L'infermiere:



Oltre a curare il proprio paziente, ha cura di sè stesso, della sua dignità personale e si presenta ordinato e pulito.

Art. 46 – Rappresentanza Professionale E Comunicazione Pubblicitaria

L'Infermiere esercita la funzione di rappresentanza della professione con dignità, correttezza e trasparenza.

L'infermiere:



E' il rappresentante degli infermieri, per questo motivo deve comportarsi onestamente e dignitosamente. Facendo bene il proprio lavoro, riesce a dare valore al lavoro di tutti gli altri infermieri.

Art. 47 – Obbligo Di Rispetto Delle Norme

L'Infermiere rispetta le norme e gli adempimenti amministrativi, giuridici e deontologici, che riguardano la professione, anche attenendosi alle linee di indirizzo dell'Ordine Professionale.

L'infermiere:



Seguendo la guida dell'Ordine Professionale, rispetta le regole facendo quello che viene indicato dalla legge sotto tutti i punti di vista.

Art. 48 – Attività Consulenziale E Peritale

L'Infermiere non svolge attività di natura consulenziale e peritale se non è in effettivo possesso delle specifiche competenze richieste dal caso.

L'infermiere:



Non da consigli e non giudica se non ha le capacità e le competenze richieste nella situazione.

Art. 49 – natura vincolante delle norme deontologiche

“Le norme deontologiche contenute nel presente Codice Deontologico sono vincolanti per tutti gli iscritti all’Ordine delle Professioni Infermieristiche; la loro inosservanza è sanzionata dall’Ordine professionale.”

L'infermiere:



Rispetta le regole che sono scritte nel suo codice, un libro molto lungo che deve leggere e rispettare. Se non rispetta quello che c'è scritto nel Codice viene punito dall'Ordine professionale.

Art. 50 - Ordini Professionali. Enti Sussidiari Dello Stato

“Gli Ordini Professionali recepiscono e attuano le indicazioni normative e regolamentari inerenti il loro essere Enti sussidiari dello Stato.”

L'infermiere:



Rispetta le leggi dello Stato e i regolamenti e le indicazioni date dal proprio Ordine.

Art. 51 – Ordini Professionali. Codice Deontologico

“Gli Ordini delle Professioni Infermieristiche provinciali sono tenuti a recepire il presente Codice e a garantire il rispetto delle norme.”

L’Ordine delle Professioni Infermieristiche



E’ la più grande associazione degli infermieri. Scrive nel Codice Deontologico le norme e le regole che devono essere seguite alla lettera dagli infermieri. Consegna copie del codice a tutti gli iscritti. Organizza corsi di aggiornamento su problemi deontologici e garantisce che il codice venga rispettato.

Art. 52 – Ordini Professionali E Altri Ruoli Pubblici

“L’Ordine Professionale non interviene nei confronti dell’Infermiere impegnato in incarichi politico istituzionali nell’esercizio delle relative funzioni.”

L’infermiere:



Se è impegnato in politica o in altri uffici (per esempio in Comune, nella Provincia, nella Regione o in Parlamento) non viene ostacolato in questi lavori dal suo Ordine.

Art. 53 – Clausola finale

“Ogni altro comportamento che violi il decoro e la dignità professionale è sanzionabile dall’Ordine.”

L’infermiere:



Quando si comporta male e in modo tale da far fare una brutta figura agli infermieri può essere punito dall’Ordine.

grazie a chi ha reso possibile questo irripetibile percorso culturale, sociale e professionale.